



**COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 3

OGGETTO: Approvazione Regolamento delle spese di rappresentanza.

L'anno duemilatredici (2013) addì diciassette (17) del mese di Gennaio, alle ore 21.30 nella residenza comunale di Castelnuovo Scrivia si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in seduta pubblica di 1^ convocazione, previa trasmissione degli inviti con l'elenco degli oggetti da trattarsi nell'odierna seduta, nelle persone dei signori :

N. D'ORD.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ANDRIOLO Francesco	SI	NO
2	CARBONATO Giuseppe	SI	NO
3	CHIODI Celso	SI	NO
4	DEBOLE Andrea	SI	NO
5	FERRARI Giovanni	SI	NO
6	GHIBAUDI Mario	SI	NO
7	LUISE Pierangelo	SI	NO
8	SACCO Silvia Angela	SI	NO
9	SCAFFINO Giuseppe	SI	NO
10	STELLA Raffaella	SI	NO
11	TAGLIANI Gianni	SI	NO
12	TORTI Laura	SI	NO
13	TUCCIO Giovanni	SI	NO
	TOTALI	13	/

con l'intervento e l'assistenza del Segretario Comunale Dr. Massimo Salvemini.

Sono altresì presenti gli Assessori esterni, Giovanni Girani, Lorenzo Librè e Ferrari Patrizia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, nella sua qualità di Presidente il Sindaco Sig. Luise Pierangelo dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Pierangelo LUISE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Massimo Salvemini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART.32 DELLA L.18/06/2009, n.69

N° del Registro delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio Informatico:

Certifico io Segretario Comunale, su conforme dichiarazione dell'addetto al Protocollo Informatico, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio Informatico sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.castelnuovoscivita.al.it per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale

f.to Massimo Salvemini

Copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Informatico del sito istituzionale del Comune nelle forme di cui all'art.32 comma 1 della L.69/2009 senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3^ comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Addì

Il Segretario Comunale

*PARERI ESPRESSI DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

REGOLARITA' TECNICA : FAVOREVOLE

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO DOTT. RAVAZZANO FABIO*

Oggetto: approvazione Regolamento delle spese di rappresentanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevata l'opportunità di approvare apposito regolamento che disciplini i casi e le modalità nei quali è consentito da parte dell'Amministrazione comunale sostenere spese di rappresentanza;

Vista la normativa vigente in materia con particolare riferimento alle disposizioni introdotte con il decreto legge 13/08/2011 n. 138 convertito nella legge 14/09/2011 n. 148;

Visto lo schema di regolamento composto da n.9 articoli predisposto dai competenti Uffici;

Visto il verbale della competente commissione tenutasi in data 15/01/2013 (allegato sub A) in forza della quale erano stati introdotti alcuni emendamenti rispetto al testo originario ;

Uditi gli interventi dei Sigg. Consiglieri, sintetizzati nel verbale allegato alla presente sub B);

Richiamato infine il testo Regolamentare posto in votazione, così come emendato nel corso della seduta, allegato alla presente sub C)

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n.2 (Scaffino e Debole) su n.13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Approvare il **Regolamento delle spese di rappresentanza**, che, allegato alla presente sub C), ne forma parte integrante e sostanziale.

Darsi atto che il regolamento verrà pubblicato in apposita sezione del sito istituzionale.



COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA
Provincia di Alessandria

I COMMISSIONE CONSILIARE
BILANCIO, ECONOMIA, PERSONALE E REGOLAMENTI

N° 1/2013

Verbale di seduta

L'anno 2013....., addì 15..... del mese di GENNAIO....., alle ore 18.30....., nel palazzo Comunale, regolarmente convocati, si sono riuniti i componenti di questa Commissione Consiliare nelle persone di:

- LAURA TORO.....
- GIUSEPPE ARBONARI.....
- GIUSEPPE SCAFFINO.....
- PREZIOSA ASSIATE DOTT. SALVEMINI - SEGRETARIO COMUNALE
- DOTT. GIANNI GIBARI - ASST. BILANC.
- DOTT. FABIO LOZZANO RESPONSABILE SEGRETERIA
- DOTT.SSA LORETTA BONOCCHI RESPONSABILE FINANZE

assenti:

riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Sig. LAURA TORO....., assume la presidenza, nomina segretario della seduta il Sig./la Sig.ra GIUSEPPE ARBONARI..... e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei seguenti argomenti:

1. REGOLAMENTO COMUNALE INTERNO: TRATTARSI DI UN REGOLAMENTO IMPOSTO DALLA LEGGE
ILLUMINARE IL CONTENUTO IL SRG9. DOTT. SALVEMINI
MOVITA' L'ARTICOLO E IL CONTENUTO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
IN CUI AU APP. P.

3. ~~RESOLUZIONE~~ SIEGE N' DAPIRE URMITAMU

ESSENZA N' INDIVIDUARE CIO' CHE N' INTERIOR + SIEGE N' RAPPRESENTAMU -

4. ~~Varie ed eventuali~~

3. ~~RES. RELAZIONE N' A. COM. CLESTOR R. CONTRIBUT~~
ECONOMICO A SOFFERTI. TERZA SENZA FINALITA -
N' U. C. R.

IL DOCUMENTO NON E' OBBLIGATORIO PER OPORTUNO

ART. 1 AL. COMMA 3: ~~PRENDERE "SETTORI D'INTERVENZIONE"~~

SOPRAPPORRE LE PAROLE "ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI"
CON LE PAROLE "DI CUI AL COMMA 1"

SOSTITUIRE LE PAROLE "CHE ABBIAMO UNA ZONA OPERATIVA NEL
TERRITORIO" CON LE PAROLE "CHE OPERANO NEL TERRITORIO
COMUNALE"

ART. 1 AL. COMMA 4

SOSTITUIRE LE PAROLE "E' ABBIAMO" CON "AVANTI"

ART. 4 PUNTO 3

Togliere le parole "in qualunque modo da parte di" ASSIEME
"AI"

SOSTITUIRE LE PAROLE "PER CEMENTAZIONE" CON LE PAROLE
"PER EVENTI DI RISTORAZIONE DESTINATE AI SOG"

AL. 4. 1. 1. 4. 2. 2. ART. 5: EMPIATA IN U. C. R.

Null'altro essendovi da trattare, la seduta viene chiusa alle
ore 18.20

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL VICE PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Il sindaco illustra la proposta di deliberazione richiamando in particolare l'attenzione sui contenuti degli artt.4 e 8.

Il consigliere Scaffino dà lettura dell'intervento di cui all'allegato 1) alla presente

Il consigliere Carbonato si dice sorpreso dall'enfasi posta dal consigliere Scaffino nel suo intervento sulla lesione dei principi democratici e afferma che la sua reazione è stata motivata anche dai precedenti atteggiamenti del suddetto consigliere; ricorda quale è la funzione di un regolamento, che è quella di dettare regole per disciplinare una materia indipendentemente dal quantum e va valutato per le regole che esprime e non per gli effetti economici. Afferma poi che l'ordine del giorno del Consiglio Comunale prevede la discussione del regolamento e non l'esame delle spese di rappresentanza sostenute dal Comune, ribadisce la correttezza del suo operato in qualità di segretario della commissione regolamenti, dato che le informazioni richieste dal consigliere Scaffino in occasione della riunione della commissione del 15 gennaio 2013, non erano pertinenti all'ordine del giorno. Riconosce di aver ecceduto nei toni ma, relativamente alla sostanza, invita il consigliere Scaffino a chiedere i dati che vuole conoscere nei modi e nelle sedi competenti, a norma del regolamento comunale di accesso agli atti.

Il consigliere Ferrari chiede di conoscere a quanto ammontano le spese di rappresentanza del comune di Castelnuovo Scivria.

Il Sindaco ribadisce che la domanda non è pertinente all'oggetto della deliberazione in esame.

Il consigliere Ferrari afferma che le motivazioni della realizzazione del regolamento di ristorazione scolastica erano determinate dalla necessità di evitare le morosità e in quell'occasione si è parlato di cifre e dati concreti per cui vuole che ci si comporti in maniera analoga.

Il Sindaco ribadisce che la delibera riguarda il regolamento per le spese di rappresentanza e non l'ammontare delle stesse, ricorda inoltre che per loro natura quella tipologia di spesa è estremamente variabile, dato che è legata alle diverse iniziative che ogni anno l'amministrazione realizza. A titolo esemplificativo afferma che quasi sicuramente l'anno prossimo le spese di rappresentanza saranno maggiori rispetto a quest'anno perchè ricorre il cinquantesimo anniversario del gemellaggio con il comune di Port Saint Marie e presumibilmente occorrerà provvedere alle spese per l'ospitalità ai cittadini francesi che arriveranno in visita. I dati relativi alle spese dell'anno 2012 verranno forniti in sede di esame del bilancio consuntivo.

Il Consigliere Carbonato ribadisce che il regolamento mantiene la sua utilità indipendentemente dall'entità della somma concretamente spesa.

L'Assessore Girani afferma che, pur non essendo obbligatorio adottare il regolamento, la Corte dei Conti ritiene necessario che i Comuni lo adottino e quindi il comune di Castelnuovo Scivria ha deciso di porlo in approvazione; inoltre il ricorda che la responsabile dell'ufficio finanziario, in sede di commissione consiliare, ha semplicemente detto che, non essendo ancora pronto il consuntivo di bilancio, non poteva fornire dati certi, in quanto un apposito prospetto viene inviato in allegato al consuntivo alla Corte dei Conti. Infine afferma che proprio i consiglieri di minoranza che hanno spesso criticato l'amministrazione su presunte imprecisioni nella comunicazione di cifre e dati e ora iniziano a criticare il fatto che non vengano forniti dati stimati, ma che si attendano i dati certi prima di comunicarli. Il regolamento è uno strumento utile per un miglior funzionamento della struttura comunale e risponde anche a fini di trasparenza.

Il Consigliere Scaffino dice al consigliere Carbonato e all'assessore Girani che non ha voluto offendere nessuno, tanto è vero che ha offerto al Consigliere Carbonato di assumere la vicepresidenza della commissione regolamenti. Afferma che a suo parere prima di impegnare gli uffici nel lavoro preparatorio del regolamento occorre vedere se le spese di cui si parla giustificano il dispendio di energie e di risorse che sono sottratte ad altri compiti. I casi sono due: o c'è un costo che giustifica l'attività degli uffici coinvolti nella realizzazione del regolamento (e vorrei conoscerlo) oppure qualcuno ha visto su internet che altri comuni hanno fatto un regolamento analogo e noi non vogliamo essere da meno.

Il Sindaco afferma che l'unica ragione della realizzazione del regolamento è quella di individuare e

regolamentare le spese di rappresentanza al fine di agevolare l'operato degli uffici comunali.

Il Consigliere Ferrari chiede chiarimenti in merito all'elenco delle spese di rappresentanza di cui all'art. 5 della bozza di regolamento e propone di modificare l'art. 5 comma lettera c) limitando le persone che possono partecipare in rappresentanza dell'ente colazioni di lavoro e consumazioni varie ivi previste ai soggetti strettamente indispensabili all'accoglienza degli ospiti.

Il vice sindaco Tagliani afferma che il concetto di “strettamente indispensabili” è soggettivo ed indeterminato e la sua adozione non è di nessuna utilità, perchè sarà sempre l'autorità comunale a decidere in concreto quante persone siano da considerarsi strettamente indispensabili.

Il Sindaco conferma la correttezza del ragionamento del Vice sindaco e quindi giudica non accoglibile la proposta del consigliere Ferrari.

Il consigliere Ferrari propone quindi una serie di modifiche all'art.6 comma 2 che si allegano sub 2)

Il Vice sindaco Tagliani chiede che si proceda alla lettura e alla valutazione di ogni singola proposta di modifica.

Il Sindaco dà lettura di ogni proposta di modifica presentata dal consigliere Ferrari; al termine della discussione si stabilisce di accogliere la modifica indicata al punto f) dell'allegato 2 e di respingere tutte le altre modifiche proposte.

Viene posto in votazione il testo aggiornato con la modifica di cui al punto f) che viene inserita in fondo all'art.6 comma 2.

Mai mi sarei aspettato che da questi banchi avrei dovuto fare un appello alla democrazia, al funzionamento del consiglio comunale, delle commissioni consiliari e soprattutto ribadire che siamo, abitiamo e viviamo in un paese democratico, che ci piaccia o meno. I fatti: Commissione Consigliare Bilancio e Regolamenti - Seduta di Martedì scorso - Presenti: Laura Torti, presidente, Carbonato segretario, il sottoscritto vice presidente, l'assessore Girani, il Segretario Comunale dott. Salvemini, il responsabile della Ragioneria dott.ssa Lorenza Monocchio e il resp. della segreteria Fabio Ravazzano. Un piccolo preambolo. Le commissioni consiliari nascono con l'intento di sviscerare un problema, trovare la soluzione e proporla, in approvazione, al Consiglio Comunale. Nel nostro caso, lavorare per stendere i regolamenti, mentre ultimamente ci si riunisce solamente per l'analisi di regolamenti già fatti. Chiusa parentesi, non è questo il problema su cui voglio portare la vostra attenzione. Allora...l'altra sera analizziamo i 3 regolamenti che sono all'ODG di questo consiglio. Analizziamo per primo quello sui Controlli Interni e passiamo al secondo sulle spese di rappresentanza. Dopo l'esposizione e l'analisi del regolamento, dove emerge, che questo NON E' NECESSARIO, MA LO VUOLE L'AMMINISTRAZIONE PER AUTOREGOLAMENTARSI, chiedo a quanto ammontano, in soldoni, tali spese nel nostro comune. Nulla di premeditato e di chissà quale secondo fine. Solo ed unicamente; se ci siamo posti il problema di fare un regolamento che non ci è richiesto per legge, capiamo almeno di che cifre stiamo parlando. Richiesta pertinentissima con il regolamento in esame e ancor più perché la commissione si occupa di Bilancio e Regolamenti. Non pensavo di chiedere chissà quale segreto perché, chi lo ha fatto, sicuramente, questa analisi l'ha effettuata prima di mettersi a stendere il regolamento. Invece...marasma generale....3 mila, no 5 mila, circa 8 mila, è difficile dirlo perché è spalmato su diversi capitoli e non compare bene, non lo sappiamo perché è stato oggetto di tagli da parte dello stato..... Bah, insisto per avere almeno l'ordine di grandezza se non la cifra dettagliata e mi domando: "*ma come: facciamo un regolamento e non sappiamo nemmeno di che cifra stiamo parlando? Non è possibile*". A questo punto interviene Carbonato affermando: "*questa è la commissione regolamenti e pertanto il dato che chiedi non è pertinente con questa commissione*". Non credo alle mie orecchie e insisto nell'averne la cifra anche perché a questo punto non comprendo cosa abbiamo fatto da fare questo regolamento. Carbonato ribadisce e chiude, arrabbiato, l'argomento della mia richiesta. Esterrefatto prendo atto e chiedo che l'affermazione di Carbonato venga messa a verbale. Il segretario che sta verbalizzando è Carbonato. Passiamo ad analizzare l'ultimo regolamento e chiudiamo la seduta.

Mi passano il verbale, già firmato da Carbonato e dalla Torti, affinché lo firmi anch'io. Lo leggo e sottolineo che manca quello che ho chiesto espressamente che venga messo a verbale e mi offro di aggiungerlo io. Carbonato mi vieta tassativamente di aggiungere alcunché e ribadisce che si rifiuta categoricamente di mettere a verbale una cosa del genere. Sono senza parole. Possibile che uno faccia un'affermazione e poi si rifiuti di metterla a verbale? Sottolineo che stiamo effettuando una riunione di una Commissione Consigliare e non siamo un gruppo di amici al bar a giocare a carte. Siamo espressione del funzionamento del Consiglio Comunale ed è per questo motivo che la seduta viene verbalizzata. Carbonato ripete che si rifiuta di aggiungere l'episodio sul verbale. A questo punto, io, il verbale non lo firmo e la copia che trovate negli atti, se notate, non è firmata dal sottoscritto. Completamente perso il presidente Laura Torti che non prende posizione. Interviene il Segretario Comunale spiegando che, a fronte della richiesta di un consigliere di mettere qualcosa a verbale, si deve verbalizzare salvo poi aggiungere, sempre sul verbale, eventuali affermazioni contrarie o discordi. A questo punto il clima è Fantozziano e Carbonato, sempre più piccato, prende il verbale per aggiungere l'accaduto. Gli dico di evitare intanto non lo avrei più firmato ed esco dalla stanza.

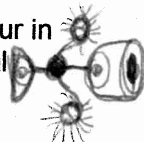
Questa la mera cronaca di una Commissione del Comune di Castelnuovo Scrivia. Ovviamente per quanto appena detto esprimo il voto contrario a questo regolamento perché, oltre a non conoscere l'entità delle

cifre in discussione e qui la dice lunga sulla necessità di fare questo regolamento, non ne comprendo l'esigenza in un momento nel quale, tali spese, secondo me andrebbero azzerate del tutto.

Ora, l'episodio che ho raccontato e che personalmente definisco solamente "STRANO" perché conosco Carbonato e credo abbia agito così perché stanco e magari sotto pressione, sicuramente, però, non giova al clima di questa amministrazione. La commissione, fino alla richiesta fatidica, era andata avanti tranquilla in un clima sereno di collaborazione. Clima che generalmente caratterizza le commissioni consiliari. Sicuramente occorre darci, e mi ci metto anch'io, una regolata, ma credetemi le cose viste da questa parte non sono belle e sinceramente fanno paura. Paura perché, e qui andiamo all'inizio del mio intervento, è lo stesso spirito della democrazia che viene sbattuto nella polvere. Questo sfogo è dettato proprio dalla viva preoccupazione che certi atteggiamenti minano le fondamenta del nostro vivere quotidiano in paese democratico. Chiudo chiedendo le dimissioni di Carbonato da segretario della commissione Bilancio e Regolamenti. Dimissioni che penso siano doverose dopo quanto successo. Al tempo stesso però ne chiedo la promozione a Vice presidente al mio posto. Io, se siete d'accordo, rassegno le dimissioni da vice presidente e assumo la carica, decisamente meno nobile, di Segretario. Tutto ciò al fine di riportare la democrazia, di cui credetemi, sono un fervente sostenitore, e la regolarità democratica negli organismi della nostra amministrazione.

Non sono considerate spese di rappresentanza e pertanto non sono effettuabili con oneri a carico dell'ente:

- a) gli atti di mera liberalità;
- b) Le spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o non ufficiale;
- c) l'acquisto di generi di conforto in occasione di riunioni della Giunta o del Consiglio Comunale o di altre riunioni di tipo politico, amministrativo o tecnico ivi comprese le conferenze dei servizi;
- d) colazioni e/o cene interessanti esclusivamente soggetti appartenenti all'Amministrazione compresi rappresentanti dell'Ente presso Enti aziende o Istituzioni;
- e) omaggi ad Amministratori o dipendenti;
- f) ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'ente o di soggetti legati all'Ente da rapporti di tipo professionale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni, ...).
- g) Spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non abbiano i presupposti sostanziali indicati al precedente articolo 3



+6²

All. C)

Comune di Castelnuovo Scrivia
Provincia di Alessandria

Via Garibaldi, 43 - 15053
Tel. 0131.82.61.25 Fax. 0131.82.30.88
PIVA 00371880063



REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con D.C.C. N.3 del 17/01/2013

Indice generale

ARTICOLO 1 - Finalità del regolamento.....	3
ARTICOLO 2 - Definizione di spesa di rappresentanza.....	3
ARTICOLO 3 - Eventi per i quali è ammissibile il ricorso alle spese di rappresentanza.....	3
ARTICOLO 4 - Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza dell'Ente.....	4
ARTICOLO 5 - Specificazione delle spese di rappresentanza.....	4
ARTICOLO 6 - Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza.....	5
ARTICOLO 7 - Gestione amministrativa e contabile.....	5
ARTICOLO 8 - Rendicontazione e pubblicità.....	6
ARTICOLO 9 - Entrata in vigore.....	6

REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 1 - Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito sostenere da parte dell'Amministrazione comunale spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

ARTICOLO 2 - Definizione di spesa di rappresentanza

1. Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'Ente, o a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative in cui il Comune risulti coinvolto, di cerimonie e ricorrenze.

2. Rientrano nelle spese di rappresentanza quelle finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo di soggetto rappresentativo della comunità amministrata e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

3. Non sono spese di rappresentanza quelle sostenute dal Comune per rendere conto ai cittadini della propria attività, di come vengono spesi i soldi pubblici, e quelle complementari ai servizi offerti (ad esempio, far conoscere tempi, luoghi e modalità di accesso a servizi o eventi).

ARTICOLO 3 - Eventi per i quali è ammissibile il ricorso alle spese di rappresentanza

1. Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza, per fare conoscere, apprezzare e seguire la propria attività istituzionale, il Comune assume a carico del bilancio oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità specie in occasione di:

- visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere,
- incontri di lavoro,
- manifestazioni o iniziative in cui il Comune risulti tra gli organizzatori,
- inaugurazione opere pubbliche,

- cerimonie e ricorrenze.

ARTICOLO 4 - Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza dell'Ente

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente, previa verifica della disponibilità di bilancio e dell'assunzione dell'impegno di spesa, esclusivamente i seguenti soggetti:

- Sindaco,
- Vice-Sindaco,
- Assessori nell'ambito delle rispettive competenze

2. Ogni assunzione di impegno di spesa per iniziative di cui al presente Regolamento, da effettuarsi da parte del competente Responsabile di Servizio nei modi e nelle forme di cui all'art.7, necessita di adeguata, specifica motivazione da trasfondere nel testo del provvedimento, con riferimento agli scopi perseguiti.

ARTICOLO 5 - Specificazione delle spese di rappresentanza

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente articolo 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza ammissibili quelle sostenute per:

- a) ospitalità offerta in particolare occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva;
- b) offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc.) a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente articolo 4, a persone o Autorità, di cui alla predetta lett. a);
- c) colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificati con motivazioni di interesse pubblico, con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti;
- d) conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;
- e) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'Ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;
- f) donativi ricordo per i nuovi nati, per gli sposi uniti in matrimonio, per acquisizione di cittadinanza, per anniversari significativi di matrimonio, per centenari, per anniversari significativi di Associazioni presenti sul territorio comunale;

- g) atti di onoranza in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente o di componenti degli Organi comunali o di dipendenti dell'Ente;
- h) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- i) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico, quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;
- j) organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, ospitalità per gli ospiti partecipanti (relatori o conduttori), rappresentanti della stampa, della Radio e TV, escluse le spese di carattere personale;
- k) targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo solo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionali e che si svolgono sul territorio comunale.

ARTICOLO 6 - Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nei precedenti articoli.
2. In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:
 - oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
 - omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente;
 - colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuati in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto;
 - ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'Ente o di soggetti legati all'Ente da rapporti di tipo professionale (affidatari di incarichi, consulenze, collaborazioni, etc.)

ARTICOLO 7 - Gestione amministrativa e contabile

1. Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato nel PEG ai al competente responsabile.

2. Le spese di rappresentanza sono impegnate e liquidate, sulla base di idonea documentazione, dal competente responsabile. La determinazione d'impegno deve contenere una dichiarazione attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta.

3. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti per dell'approvvigionamento anche in economia di beni e servizi.

4. Le spese di rappresentanza, per motivate esigenze organizzative e di urgenza, possono essere anticipate dall'Economo comunale, secondo la disciplina prevista dal Regolamento comunale di contabilità. In tal caso la richiesta di anticipazione economale deve essere accompagnata da una dichiarazione del soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, qualora tale elemento non emerga dall'atto di impegno, con allegata la relativa documentazione.

ARTICOLO 8 - Rendicontazione e pubblicità

1. Le spese di rappresentanza sostenute nel corso di ciascun esercizio finanziario sono elencate in apposito prospetto redatto sulla base dello schema tipo approvato in conformità al disposto del Decreto Legge 13.08.2011 n. 138, convertito nella Legge 14.09.2011 n. 148, ed allegato al rendiconto della gestione. Tale prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato sul sito internet del Comune, a cura del competente responsabile.

ARTICOLO 9 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo l'esecutività della delibera di approvazione.